

**REGOLAMENTO**  
**SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA**  
**“PORTA A PORTA”**  
**DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI**

*Ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. f) della l.r. 9/2010*

*(Approvato con deliberazione di C.C. . n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_)*

Pietraperzia , lì

IL REDATTORE

Ing. Salvatore Patti

## INDICE

### **CAPITOLO 1**

#### **OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

- Art. 1 - Finalità della gestione rifiuti
- Art. 2 - Ambito di applicazione del servizio di raccolta differenziata *“porta a porta”* dei rifiuti urbani ed assimilati
- Art. 3 - Principi generali
- Art. 4 - Definizioni
- Art. 5 - Classificazione dei rifiuti
- Art. 6 - Criteri di assimilazione
- Art. 7 - Esclusioni
- Art. 8 - Attività di competenza dei produttori o detentori di rifiuti speciali e rifiuti speciali pericolosi

### **CAPITOLO 2**

#### **FORME DI GESTIONE - DIVIETI E CONTROLLI**

- Art. 9 - Forme di gestione
- Art. 10 - Divieti ed obblighi
- Art. 11 - Vigilanza sul servizio
- Art. 12 - Ordinanze contingibili ed urgenti
- Art. 13 - Disinfezione e disinfestazione dei mezzi e delle attrezzature
- Art. 14 - Tutela sanitaria del personale addetto al servizio

### **CAPITOLO 3**

#### **SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI**

- Art. 15 - Criteri generali
- Art. 16 - Requisiti per l'attuazione
- Art. 17 - Sistemi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati
- Art. 18 - Centri di Raccolta Comunali
- Art. 19 - Trasporto e smaltimento o recupero
- Art. 20 - Conferimento differenziato dei rifiuti
- Art. 21 - Periodicità della raccolta
- Art. 22 - Utenze Condominiali
- Art. 23 – Pulizia mercati e fiere
- Art. 24 – Cestini stradali
- Art. 25 – Compostaggio domestico
- Art. 26 – Educazione, informazione, comunicazione e partecipazione

### **CAPITOLO 4**

#### **MODALITA' GENERALI DI CONTROLLO**

- Art. 27 – Monitoraggio del servizio
- Art. 28 – Modalità di richiesta intervento di rimozione rifiuti

### **CAPITOLO 5**

#### **VALIDITA' DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI**

- Art. 29 – Osservanza di altre disposizioni e dei Regolamenti
- Art. 30 - Controlli
- Art. 31 - Accertamenti
- Art. 32 - Riferimento alla legge
- Art. 33 – Norma di rinvio
- Art. 34 - Efficacia del presente Regolamento ed entrata in vigore
- Art. 35 - Pubblicità del Regolamento

ALLEGATO 1) SANZIONI

## **OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

### **ART. 1 – FINALITA' DELLA GESTIONE RIFIUTI**

1. Il presente Regolamento disciplina in via generale la gestione integrata dei rifiuti urbani, di seguito denominati R.U., nelle varie fasi di conferimento, raccolta, spazzamento, trasporto, recupero e smaltimento. In particolare definisce le attività connesse ai servizi pubblici di igiene urbana e di carattere ambientale che vengono erogati sul territorio comunale. La gestione integrata viene organizzata allo scopo di garantire il rispetto dei principi di equità, economicità, funzionalità e trasparenza.

2. Il presente Regolamento viene predisposto per quanto attiene ai servizi di igiene urbana ai sensi dell'art. 4 della l.r. 9/2010e ss.mm.ii..

3. Il servizio di raccolta differenziata viene attuato, con separazione dei flussi di rifiuti a monte con l'obiettivo di:

- diminuire il flusso dei rifiuti indifferenziati da smaltire tal quale;
- favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero di materiali fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta quali carta, vetro, materiali metallici e plastica, cioè frazioni di R.U. che, se raccolte in maniera tale da garantire un adeguato grado di purezza, riducono la quantità di risorse disponibili da avviare allo smaltimento, riducendo in tal modo i costi del servizio stesso;
- incentivare la raccolta differenziata delle frazioni organiche putrescibili dei R.U. (rifiuti alimentari, scarti di prodotti vegetali e animali o comunque ad alto tasso di umidità) nonché di sfalci erbacei, ramaglie e scarti verdi, affinché possano dar luogo alla formazione di fertilizzanti e/o compost agricoli;
- istituire un servizio di raccolta di materiali ingombranti di origine domestica separato per tipo (frigoriferi, TV, ecc...) per i quali risulta difficoltoso e causa di inconvenienti operativi o ambientali il trattamento congiunto con i rifiuti ordinari o sia auspicabile un trattamento differenziato;
- migliorare la raccolta dei rifiuti urbani pericolosi o particolari (batterie e pile, prodotti farmaceutici, prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F") per i quali le norme vigenti prescrivono (o comunque è opportuna) l'adozione di tecniche di trattamento separate; ridurre le quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;
- contenere i costi della gestione integrata dei rifiuti urbani in equilibrio con i benefici derivanti dalla raccolta differenziata.

3. Considerato che la produzione incontrollata dei rifiuti e il relativo smaltimento costituiscono ormai una realtà della società attuale e che una forte riduzione della quantità dei rifiuti prodotti si impone in maniera sempre più urgente, si individuano come le seguenti finalità primarie:

- a) assicurare alla cittadinanza servizi che, nei limiti imposti dalle compatibilità economiche, dalle acquisizioni tecnologiche e dalle disponibilità impiantistiche, rispondano alla fondamentale esigenza di contribuire alla corretta gestione del territorio e alla sua difesa, salvaguardando oltre alle condizioni igienico - sanitarie della collettività anche quelle ambientali, nonché favorendo il risparmio di materie prime e delle fonti energetiche;
- b) informare i cittadini dell'importanza che assume un'economica ed efficiente gestione dei rifiuti ai fini dell'equilibrio ambientale e rendere gli stessi consapevoli della necessità di concorrere alla gestione di sistemi di smaltimento adeguati alla normativa vigente;
- c) considerare pertanto i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti come un sistema integrato di raccolte differenziate di singole frazioni da valorizzarsi attraverso il riutilizzo, il recupero, il riciclaggio, il compostaggio o da smaltirsi secondo particolari procedure per motivi di sicurezza igienico - ambientale, o per frazioni di rifiuti indifferenziati non riutilizzabili da smaltirsi in discarica controllata o impianto di termo-utilizzazione, nel rispetto comunque delle normative vigenti e degli strumenti programmatori adottati;
- d) prevedere nei propri strumenti di pianificazione urbanistica l'inserimento delle infrastrutture finalizzate alla raccolta differenziata.

4. L'intera gestione dei servizi di igiene urbana viene effettuata con differenziazione dei flussi merceologici che li compongono fin dalla fase di conferimento da parte dei produttori, con riferimento specifico ai seguenti criteri:

- a) assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- b) fissare le modalità di conferimento dei rifiuti a seconda della tipologia di raccolta (raccolta stradale, raccolta porta a porta, raccolta di prossimità, presso centro ambiente);
- c) stabilire le modalità di raccolta della frazione indifferenziata dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani nel perimetro urbano e fuori dal perimetro urbano;
- d) stabilire le modalità di raccolta delle diverse frazioni differenziate dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani nel perimetro urbano e fuori dal perimetro urbano;
- e) garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione;
- f) individuare i criteri per l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento secondo i criteri di cui all'art. 195, comma 2, lettera e), all'art. 184, comma 2, lettere c) e d) del DLgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;
- g) assicurare lo spazzamento stradale;
- h) assicurare il trasporto e conferimento ad impianti autorizzati di recupero e/o smaltimento per le specifiche tipologie di rifiuti;
- i) evitare di danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

5. I costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati, sono coperti mediante la TARSU (tassa rifiuti solidi urbani) per la quale restano in vigore tutti i criteri applicativi previsti dai regolamenti comunali vigenti.

## **ART. 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA "PORTA A PORTA" DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI**

1. Il servizio di raccolta differenziata di rifiuti urbani e assimilati agli urbani viene effettuato nell'ambito del territorio del comune di Pietraperzia. Entro tale ambito è obbligatorio avvalersi del servizio pubblico per la raccolta dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati. È vietato il conferimento di rifiuti differenziati e non al servizio pubblico da parte di soggetti non residenti e attività non insediate nel territorio dei rispettivi Comuni aderenti e che, comunque, non corrispondono la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani.

2. Il Comune può modificare l'ambito di applicazione del servizio nonché le sue modalità operative.

## **ART. 3 - PRINCIPI GENERALI**

La gestione dei rifiuti nelle varie fasi di conferimento, di raccolta, di cernita, di trasporto, di trattamento (inteso questo come operazione di trasformazione necessaria per il riutilizzo, la rigenerazione, il recupero, il riciclo), nonché il deposito temporaneo, il raggruppamento temporaneo in area attrezzata, costituisce attività di pubblico interesse sottoposta alle disposizioni del presente Regolamento.

I soggetti, sia pubblici che privati, coinvolti nella gestione dei rifiuti, sono tenuti all'osservanza dei seguenti criteri generali di comportamento:

- a) i rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente;
- b) deve essere evitato ogni rischio d'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo;
- c) devono essere salvaguardate la fauna e la flora;
- d) devono essere evitati inconvenienti da rumori e odori;
- e) deve essere evitata qualsiasi forma di degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- f) devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
- g) devono essere promossi ed adottati, fatta salva l'osservanza dei criteri di economicità ed efficienza di gestione di lungo periodo, tutti i sistemi che l'innovazione scientifica e tecnologica

offre per riciclare e riutilizzare i rifiuti o per recuperare da essi materiali ed energia o, comunque, per ridurre il loro impatto quali - quantitativo sull'ambiente.

Fatte salve le premesse di cui sopra e, ove il caso, in ragione di queste, il Comuni promuoverà, mediante opportuni atti ed intese con altri soggetti pubblici e/o privati qualificati, la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi tendenti a limitare la produzione dei rifiuti, nonché ad attuare tutte le possibili forme di raccolta differenziata intesa al recupero di materiali ed energia. Ciò dovrà avvenire anche attraverso il coinvolgimento del cittadino-utente, cui sarà richiesto di uniformarsi alle indicazioni di servizio impartite e di collaborare comunque per il migliore e rapido raggiungimento degli obiettivi indicati.

#### **ART. 4 – DEFINIZIONI**

Ai fini del presente Regolamento si adottano le seguenti definizioni ai sensi degli artt. 183 e 218 del D.Lgs. n. 152/2006:

- **Compostaggio domestico**: trattamento in proprio della Frazione Organica dei Rifiuti Urbani (FORSU) e dei rifiuti vegetali di origine domestica, al fine dell'ottenimento di materiale fertilizzante di qualità (compost);
- **Cernita**: le operazioni di selezione dei materiali di rifiuto, ai fini del riutilizzo;
- **Conferimento**: operazioni e modalità attraverso le quali i rifiuti sono consegnati al Gestore del servizio dal produttore;
- **Detentore**: il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene;
- **Centro comunale di raccolta o Ecocentro**: area recintata, presidiata, aperta in determinati orari attrezzata al ricevimento di rifiuti urbani o loro frazioni, che non preveda l'installazione di strutture tecnologiche o processi di trattamento. Le frazioni di rifiuto conferibili sono carta, cartone, vetro, metallo, beni durevoli, legno, sfalci e ramaglie, inerti, ingombranti, imballaggi in plastica, pneumatici, T&F, neon, accumulatori al piombo, olio vegetale e minerale, pile esaurite, farmaci scaduti, RAEE, ecc.;
- **Gestione**: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura;
- **Gestore del servizio**: il soggetto che effettua, sulla base del contratto di servizio, la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati e le altre attività di pulizia del territorio previste dal presente regolamento.
- **Imballaggio**: il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo;
- **Imballaggio primario**: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore;
- **Imballaggio secondario**: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche;
- **Materiali compostabili**: materiali che a seguito di trattamento biologico assumono caratteristiche idonee (conformi alla UNI EN 13432) per l'utilizzo ai fini agricoli.
- **Materiali riciclabili**: tutti i materiali riutilizzabili e/o oggetto di raccolta differenziata specificati all'art. 7 e nelle modalità indicate nell'art. 12 del presente Regolamento;
- **Imballaggio terziario**: imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi secondari per evitare la loro manipolazione e i danni connessi al trasporto, e esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei.
- **Produttore**: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;
- **Raccolta**: l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- **Raccolta con contenitori**: raccolta dei rifiuti tramite appositi contenitori stradali o posti presso altre strutture (ecocentri, isole/piazzole ecologiche ecc.);

- **Raccolta di prossimità:** isole non presidiate, aperte al pubblico e attrezzate con spazi e contenitori per la raccolta di diverse frazioni di rifiuto urbano differenziabile;
- **Raccolta differenziata:** la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinata al riutilizzo, al riciclo e al recupero di materia;
- **Raccolta porta a porta o domiciliare:** raccolta che prevede il prelievo dei rifiuti presso il luogo di produzione, conferiti in sacchi o contenitori rigidi; si distingue in differenziata o indifferenziata a seconda che sia istituito o meno il servizio di raccolta differenziata;
- **Raccolta su chiamata:** la raccolta di rifiuti urbani ingombranti od altri tipi di rifiuti in quantità eccessive per il normale conferimento, concordata in precedenza con l'ente gestore;
- **Recupero:** le operazioni previste nell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006;
- **Residuo secco urbano:** frazione del rifiuto urbano non ulteriormente riciclabile;
- **Rifiuto:** qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e di cui il detentore si disfi, abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- **Servizio integrativo:** servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani e/o servizi personalizzati di raccolta e smaltimento di rifiuti urbani ed assimilati agli urbani, svolti in base ad apposita convenzione;
- **Smaltimento:** le operazioni previste nell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006;
- **Smaltimento finale:** il deposito finale in appositi impianti dei rifiuti;
- **Spazzamento:** le operazioni di pulizia e rimozione dei rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- **Trasporto:** le operazioni di movimentazione dei rifiuti;
- **Trattamento:** le operazioni di trasformazione necessarie per il riutilizzo, la rigenerazione, il recupero, il riciclo, l'innocuizzazione dei rifiuti;
- **Utenze:** chiunque a qualsiasi titolo occupi, detenga o conduca locali ed aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, esistenti nel territorio comunale costituenti utenze;
- **Utenze Condominiali:** edifici nei quali viene utilizzato il sistema di conferimento collettivo;
- **Utenze Domestiche:** locali ed aree utilizzati o destinati esclusivamente a civile abitazione;
- **Utenze non Domestiche:** luoghi utilizzati o destinati alla produzione e/o alla vendita di beni e/o servizi e luoghi diversi da quelli di cui al precedente punto;

## ART. 5 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

1. Ai fini del presente Regolamento si adottano le classificazioni riportate ai successivi commi 2, 3 e 4, ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. n. 152/2006.
2. I rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.
3. Per rifiuto si intende qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.
4. Secondo l'origine i rifiuti sono così classificati:
  - URBANI
  - SPECIALI
 Secondo le caratteristiche di pericolosità i rifiuti si distinguono in:
  - NON PERICOLOSI
  - PERICOLOSI

### 5. Sono **rifiuti urbani**:

- a) I **rifiuti domestici**, anche ingombranti provenienti da locali ed aree ad uso di civile abitazione, ulteriormente suddivisi in:
  - I. **Frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU):** materiale organico putrescibile ad alto tasso di umidità proveniente dalla raccolta differenziata, dei rifiuti urbani e costituito da residui alimentari, ovvero scarti di cucina; a titolo esemplificativo, avanzi di cibo, alimenti avariati, gusci d'uovo, scarti di verdura e frutta, fondi di caffè, filtri di the, carta di pura cellulosa, ceneri spente di stufe e caminetti, piccoli ossi, e simili;

- II. **Frazione verde:** frazione costituita, esclusivamente, da scarti della manutenzione del verde privato e pubblico, comprendente sfalci e potature, anche provenienti dalle aree cimiteriali;
- III. **Frazioni secche recuperabili:** le frazioni costituite da materiali recuperabili, costituiti ad esempio da vetro, metalli ferrosi e non ferrosi, plastica, carta, cartone, anche mescolati tra loro, ma selezionabili con procedimenti manuali o meccanici;
- IV. **Rifiuto urbano residuo (RUR) o rifiuto secco non recuperabile:** rifiuto urbano misto che residua dopo aver attivato, oltre alle raccolte obbligatorie, anche la raccolta separata della frazione organica;
- V. **Rifiuti potenzialmente pericolo:** pile, farmaci, contenitori marchiati "T" e "F", batterie per auto, altri prodotti classificati come pericolosi secondo l'elenco CER 2002 (contrassegnati con "\*\*");
- VI. **Ingombranti:** rifiuti eterogenei di grandi dimensioni per i quali non è individuabile un materiale prevalente e che non rientrano in altre categorie;
- VII. **Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (R.A.E.E.):** i rifiuti di cui all'art. 227, c. 1, lett. a, del D.Lgs. n. 152/2006, quali, ad esempio, frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computer, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria.

b) **Rifiuti assimilati:** i rifiuti provenienti da locali ed aree adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a, non pericolosi ed assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi del titolo III° del presente Regolamento;

c) **Rifiuti dallo spazzamento delle strade;**

d) **Rifiuti esterni,** di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;

e) **Rifiuti vegetali provenienti da aree verdi pubbliche,** quali giardini, parchi ed aree cimiteriali;

f) **Rifiuti cimiteriali:** rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diversi da quelli di cui alle precedenti lettere b), c) e d).

6. Sono **rifiuti speciali** così come definiti dall'art. 184, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.:

a) I rifiuti da attività agricole e agro-industriali;

b) I rifiuti derivanti da attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'art. 186 del D.Lgs. 152/06;;

c) I rifiuti da lavorazioni industriali;

d) I rifiuti da lavorazioni artigianali;

e) I rifiuti da attività commerciali;

f) I rifiuti da attività di servizio;

g) I rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento fumi;

h) I rifiuti derivanti da attività sanitarie, ai sensi del D.P.R. n. 158/2003;

i) I macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;

j) I veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso, e loro parti.

7. Sono **rifiuti pericolosi** i rifiuti non domestici indicati espressamente come tali, con apposito asterisco, nell'elenco di cui all'Allegato D alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 sulla base degli allegati G, H ed I della medesima parte IV.

8. Ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. n. 152/2006 allo smaltimento dei rifiuti speciali così come classificati al precedente comma, ad esclusione di quelli assimilabili agli urbani di cui all'art. 12 del presente regolamento, sono tenuti a provvedere di norma, a proprie spese, i produttori e i detentori dei rifiuti stessi con le modalità stabilite dalla normativa vigente.

## **ART. 6 CRITERI DI ASSIMILAZIONE**

1. Le disposizioni di cui al presente Titolo 3 disciplinano in via provvisoria – fino al recepimento dei criteri qualitativi e quali - quantitativi da emanarsi ai sensi dell'art. 195 comma 2 lett. e) del D.Lgs.

n. 152/2006 da parte dello Stato – l'assimilazione ai rifiuti urbani, ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti di cui al comma 2 lett. b) dell'art. 184 del D.Lgs. n. 152/2006, costituiti dai rifiuti speciali non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di civile abitazione.

2. Le disposizioni del Capitolo 3 si applicano alle seguenti categorie di rifiuti speciali, se e in quanto non pericolosi:

- a. Rifiuti da lavorazioni artigianali, di cui all'art. 184 comma 3 lett. d) del D.Lgs. n. 152/2006;
- b. Rifiuti da attività commerciali, di cui all'art. 184 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n. 152/2006;
- c. Rifiuti da attività di servizio, di cui all'art. 184 comma 3 lett. f) del D.Lgs. n. 152/2006;
- d. Rifiuti derivanti da attività sanitarie di cui all'art. 184 comma 3 lett. h) del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente alle seguenti categorie, così come definite all'art. 2 comma 1 lettera g) del Decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2003, qualora non rientrino tra i rifiuti di cui alle lettere c) e d) dello stesso art. 2, comma 1 del D.P.R. n. 254/2003:

- I. rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti provenienti dalle cucine delle strutture sanitarie;
- II. rifiuti derivanti dall'attività di ristorazione e i residui dei pasti provenienti dai reparti di degenza delle strutture sanitarie, esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li ha in cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui;
- III. vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, materiali ingombranti da conferire negli ordinari circuiti di raccol.47815( ( )-4.7(i)4.47947(.0992(.)-4.4051(r)-4.147947(o2(a)32

7. Sono altresì considerati rifiuti urbani, ai fini della raccolta, del trasporto e dell'avvio a smaltimento, tutti i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade, ovvero i rifiuti di qualunque natura e provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle rive dei corsi d'acqua

#### **ART. 7 ESCLUSIONI**

1. Non possono in ogni caso essere assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali che:

- a. siano stati contaminati, anche in tracce, con sostanze o preparati classificati come pericolosi, da policlorodibenzodiossine e/o policlorodibenzofurani;
- b. non presentino compatibilità tecnologica con l'impianto di trattamento specifico;
- c. presentino caratteristiche qualitative tali da generare dispersioni durante la fase di raccolta, coma ad esempio:
  - i. consistenza non solida;
  - ii. produzione di quantità eccessive di percolato, se sottoposti a compattazione;
  - iii. fortemente maleodoranti;
  - iv. eccessiva polverulenza.
- d. non siano ammissibili allo smaltimento in impianti di discarica per rifiuti non pericolosi così come definiti dal D. Lgs. n. 36/2003.
- e. siano classificati come pericolosi.

2. Non sono in ogni caso assimilabili ai rifiuti urbani i seguenti rifiuti speciali:

- a. rifiuti costituiti da pneumatici;
- b. rifiuti derivanti da lavorazioni di minerali e di materiali di cava;
- c. rifiuti di imballaggi terziari;
- d. rifiuti di imballaggi secondari, al di fuori di quelli conferiti direttamente al pubblico servizio da parte degli utenti finali.

#### **ART. 8 - ATTIVITA' DI COMPETENZA DEI PRODUTTORI O DETENTORI DI RIFIUTI SPECIALI E RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI.**

A titolo generale i produttori di rifiuti speciali e rifiuti speciali pericolosi sono tenuti al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) i rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani sono da smaltire a cure e spese del produttore o detentore;
- b) i produttori o detentori di rifiuti speciali non assimilati agli urbani e rifiuti speciali pericolosi, per tutte le fasi di smaltimento sono pertanto tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli urbani e assimilati, e a provvedere ad un loro adeguato e distinto smaltimento in osservanza delle norme specifiche contenute nel D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, nonché nelle disposizioni regionali e provinciali;
- d) i produttori o detentori di rifiuti speciali non assimilati agli urbani e non pericolosi, possono conferire questi rifiuti ai soggetti che gestiscono il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, quando sia stata stipulata un'apposita convenzione.

### **CAPITOLO 2**

#### **FORME DI GESTIONE - DIVIETI E CONTROLLI**

#### **ART. 9 - FORME DI GESTIONE**

1. La gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, oggetto del presente Regolamento è esplicitata dal comune di Pietraperzia con affidamento a Ditta specializzata.

2. Il Comune, definisce obbligatoriamente i servizi di raccolta per i rifiuti urbani ed assimilati agli urbani e individua i seguenti materiali per i quali è obbligatoria la raccolta differenziata e i conferimenti separati di:

- carta ed imballaggi in carta e cartone
- contenitori per liquidi ed altri imballaggi in plastica
- farmaci scaduti, pile, contenitori T/F ed altri pericolosi
- frazione organica

- frazione verde
- legno ed imballaggi in legno
- contenitori per liquidi in metallo ed altri metalli
- RAEE completi delle parti elettriche e meccaniche (TV, monitor, rifiuti elettronici in genere)
- rifiuti ingombranti (mobilio, frigo, eccetera)
- vestiti usati, scarpe e borse
- contenitori per liquidi in vetro e altro vetro
- materiali inerti derivanti da demolizioni e costruzioni provenienti da piccole manutenzioni di utenze domestiche
- altri rifiuti urbani che possono provocare problemi di impatto ambientale
- materiali derivanti dalla manutenzione e riparazione del proprio veicolo a motore di origine domestica e derivanti dalle pratiche dal "fai da te"
- altri rifiuti urbani che presentano problemi nella fase di raccolta

3. Il Gestore, in accordo con il Comune, ha facoltà di svolgere ulteriori servizi di raccolta differenziata per particolari tipologie di rifiuti urbani e assimilati in base a specifiche esigenze, secondo modalità che saranno definite con appositi atti amministrativi.

#### **ART. 10 - DIVIETI E OBBLIGHI**

1. I produttori di rifiuti urbani sono tenuti al rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento e in particolare a conferire nei modi e nei tempi indicati negli articoli successivi le varie frazioni dei rifiuti stessi.

2. Oltre al divieto di abbandono dei rifiuti è vietato:

a) - gettare, versare e depositare e abbandonare abusivamente su aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio del Comune (nonché nei pubblici mercati coperti e scoperti) qualsiasi rifiuto, immondizia, rifiuto solido o liquido e in genere qualsiasi materiale di rifiuto o di scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti.

Il medesimo divieto vige per le fognature pubbliche e/o private, i corsi d'acqua, gli argini, gli alvei, le sponde, i sifoni, ecc. di canali e fossi.

In caso di inadempienza i Sindaci dei rispettivi Comuni, allorché sussistano motivi igienico-sanitari ed ambientali, dispongono con propria ordinanza, previa fissazione di un termine per provvedere direttamente da parte degli interessati, lo sgombero dei rifiuti accumulati con spese a carico dei soggetti obbligati.

Qualora si dovessero verificare scarichi abusivi di rifiuti su aree pubbliche e di uso pubblico, il Comune provvederà all'applicazione dell'art. 192 del D.Lgs. n. 152/2006.

b) miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.

c) ogni forma di cernita, rovistamento o recupero dei rifiuti conferiti sul territorio pubblico per il servizio di raccolta, ovvero conferiti presso il Centro di raccolta del Comune, salvo che da parte del personale autorizzato e comunque compatibilmente con le normative in materia.

d) l'introduzione in sacchetti o altri contenitori

- l) esporre sacchetti o contenitori contenenti rifiuti, sulla via pubblica al di fuori degli orari e giorni del servizio di raccolta precisati nel calendario pubblicizzato agli utenti;
- m) danneggiare le attrezzature del servizio pubblico di asporto dei rifiuti;
- n) l'imbrattamento del suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con gettito di piccoli rifiuti (bucce, pezzi di carta e simili) escrementi di animali, spandimento di olio e simili;
- o) lo spostamento dei contenitori stradali e/o di prossimità per la raccolta dei rifiuti;
- p) deporre qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei punti di raccolta e/o contenitori appositamente istituiti e/o forniti alle utenze ed al di fuori dei punti di raccolta stradali;
- q) il conferimento di rifiuti che non siano prodotti nel territorio comunale;
- r) il conferimento di rifiuti urbani prodotti nel territorio comunale al di fuori dello stesso;
- s) il conferimento di rifiuti di carta, vetro ed organico in buste di plastica;

t). l'immissione nei cassonetti e contenitori predisposti per il conferimento dei rifiuti urbani e assimilati di:

- rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani;
- rifiuti speciali inerti (es. calcinacci) derivanti da attività cantieristica;
- rifiuti urbani pericolosi;
- rifiuti oggetto di raccolta differenziata se inseriti in contenitori per i rifiuti indifferenziati;
- beni durevoli;
- rifiuti non separati secondo le modalità del presente regolamento e non corrispondenti alla frazione merceologica prevista dal contenitore in cui si conferisce;
- altri rifiuti per il cui conferimento siano state istituite speciali articolazioni del servizio di raccolta ovvero specifici servizi integrativi.

3. Non viene considerato abbandono:

- il deposito per il conferimento delle frazioni dei rifiuti raccolti con il sistema domiciliare o "porta a porta" nei tempi e nei modi regolati dai successivi articoli del presente Regolamento; il deposito negli appositi contenitori del servizio di raccolta, salvo il caso di errato conferimento o di deposito al di fuori di qualsiasi contenitore;

- il deposito in strutture per il riciclaggio (compreso quello della Frazione Organica dei rifiuti urbani, anche tramite compostaggio domestico) qualora siano adeguatamente seguite le opportune tecniche di gestione e le strutture stesse non arrechino alcun pericolo igienico-sanitario o danno all'ambiente.

4. Il Comune, attiva la vigilanza per il rispetto delle suddette norme applicando le sanzioni previste dal presente Regolamento e dalla vigente normativa, fatta salva l'applicazione della sanzione penale ove il fatto costituisca reato.

5. Per la tutela igienico-sanitaria degli addetti alle operazioni di smaltimento sono applicate le vigenti disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed in particolare il personale deve essere dotato di idonei indumenti e dei necessari mezzi di protezione personale (guanti, scarpe, impermeabili, copricapi, ecc.).

6. I produttori di rifiuti speciali sono tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli urbani ed assimilati ed a provvedere al loro smaltimento a proprie spese e nel rispetto delle norme di riferimento.

7. Il Sindaco può emanare Ordinanze che vincolino gli utenti a forme di conferimento funzionali ai flussi differenziati nei quali è organizzato il servizio di raccolta, prevedendo sanzioni per i casi di inadempienza a norma del presente Regolamento.

## **ART. 11 - VIGILANZA SUL SERVIZIO**

La vigilanza dei servizi oggetto del presente Regolamento è affidata la Comune, nella persona del Responsabile del Servizio competente per quanto attiene il regolare svolgimento da parte del gestore e nella persona del Responsabile del Comando di Polizia Municipale per quanto attiene il regolare comportamento delle utenze. L'attività, in ogni caso, deve essere volta agli interventi

preventivi, ispettivi e di controllo, ai fini della più ampia conoscenza e tempestiva eliminazione dei fattori di rischio, di nocività e di pericolosità esistenti.

Una particolare vigilanza, sotto il profilo igienico-sanitario, deve essere assicurata sulle attrezzature e sui mezzi in dotazione al servizio, nonché sul conferimento separato dei rifiuti urbani pericolosi.

#### **ART. 12 - ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI**

Fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, con particolare riferimento alle disposizioni sul potere di ordinanza di cui all'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e visto quanto previsto dall'articolo 191 del DLgs. n. 152/200 e ss.m.ii., Qualora sia richiesto da eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente, il Sindaco, nell'ambito della proprie competenze, può ordinare il ricorso temporaneo a speciali forme di smaltimento dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni di legge vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, informandone entro tre giorni dall'emissione dell'ordinanza, il Ministro dell'ambiente, il Ministro della sanità, il Presidente della Regione e della Provincia, le ordinanze hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi. Le ordinanze non possono essere reiterate per più di due volte.

Restano salvi i poteri degli Organi dello Stato e della Regione preposti, in base alle leggi vigenti, alla tutela della sicurezza pubblica.

Le ordinanze contingibili ed urgenti in materia di rifiuti dovranno essere comunicate all'ARPA ed all'ASL competenti.

#### **ART. 13 - DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE**

E' fatto obbligo al personale incaricato del servizio di provvedere periodicamente alla disinfezione e disinfestazione:

- a) di tutti i mezzi di raccolta e trasporto dei rifiuti;
- b) di tutte le attrezzature, compresi gli eventuali contenitori dei rifiuti;
- c) dei locali di ricovero dei mezzi e delle attrezzature.

#### **ART. 14 - TUTELA SANITARIA DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO**

Per quanto attiene la tutela sanitaria di tutto il personale addetto al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, nonché a qualsiasi altra mansione che comporti contatto anche indiretto con gli stessi o con i mezzi e le attrezzature utilizzati per i servizi di cui sopra, l'Amministrazione ha l'obbligo di verificare che la Ditta che gestisce il servizio ottemperi ai medesimi obblighi):

- a) sottoporre il personale stesso, avvalendosi del medico competente (ai sensi dell' art. 2 del D.L. 626/94 e s.m.i.) ai controlli sanitari ritenuti necessari in relazione alla particolare natura del servizio e secondo la normativa vigente in materia;
- b) dotare il personale degli indumenti di lavoro prescritti;
- c) rispettare tutte le prescrizioni, contenute nel CCNL di categoria, per il personale addetto a questi servizi.

### **CAPITOLO 3**

#### ***SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI***

#### **ART. 15 - CRITERI GENERALI**

Il sistema complessivo della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, deve per quanto più possibile tendere a strutturarsi come un insieme di servizi di raccolta, organizzati anche secondo modalità differenti tra loro, delle varie frazioni di materiali presenti nei rifiuti (ovvero delle varie tipologie di residui), differenziate all'origine da parte del singolo produttore di rifiuti stessi, da avviarsi, a seconda della loro natura e delle loro caratteristiche, al riutilizzo, al riciclaggio, al compostaggio o allo smaltimento, effettuato in condizioni di sicurezza.

L'organizzazione dei servizi secondo i criteri di cui al precedente comma è finalizzata a:

- a) diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire tal quali;
- b) favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero dei residui fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta;
- c) migliorare i processi tecnologici degli impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, al fine di

ridurre i consumi energetici e le emissioni;

d) ridurre le quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;

e) favorire il recupero di materiali ed energia anche nella fase di smaltimenti finale.

#### **ART. 16 - REQUISITI PER L'ATTUAZIONE**

L'organizzazione dei servizi di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti deve essere realizzata tenendo conto:

a) delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti;

b) delle variazioni delle caratteristiche dei rifiuti in relazione alle stagioni e al clima;

c) del sistema di produzione, distribuzione e consumo dei beni;

d) dei sistemi di recupero;

e) dei sistemi di smaltimento finale;

f) della struttura e tipologia urbanistica del bacino di raccolta;

g) delle interazioni con le diverse attività produttive presenti nel bacino di raccolta;

h) della evoluzione merceologica del rifiuto in ragione dell'evolversi dei consumi;

i) dell'individuazione dei mercati delle frazioni da raccogliere.

#### **ART. 17 - SISTEMI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI**

I sistemi di raccolta per le diverse frazioni di rifiuti urbani ed assimilati, attuati a seguito delle valutazioni indicate all'articolo 16 del presente Regolamento, sono suddivisi in funzione delle modalità di conferimento in:

a) servizi di raccolta domiciliare: gli utenti hanno l'obbligo di conferire i rifiuti negli appositi contenitori forniti dalla ditta appaltatrice del servizio (solo nel caso il quantitativo dei rifiuti ecceda la volumetria del contenitore esso può essere conferito in sacchi chiusi ed appoggiato sul contenitore), negli orari stabiliti con Ordinanza del Sindaco, a bordo strada in corrispondenza con l'accesso a servizio degli stabili o dove presenti negli appositi contenitori posti all'interno dei cortili, i quali dovranno essere esposti sul bordo strada solo in funzione del passaggio di raccolta, qualora l'accesso al fondo privato non fosse possibile anche attraverso l'apertura di un cancello o similari.

Le frequenze di raccolta devono garantire il corretto conferimento da parte degli utenti senza procurare problemi igienico sanitari compatibilmente con il contenimento dei costi per il servizio;

I sacchi a perdere, salvo diverse disposizioni, vengono distribuiti gratuitamente all'utenza in numero proporzionato ai consumi stimati. Il Gestore effettua la raccolta soltanto dei sacchi idonei alla tipologia del rifiuto.

Per alcune frazioni dei R.U. il servizio potrà essere attuato su chiamata (con convenzione stipulata con il Gestore), ovvero sarà disponibile per gli utenti con frequenza definita, previa richiesta al numero telefonico che sarà portato a conoscenza dell'utente nelle forme più idonee (es. verde, ingombranti ecc).

Nel caso in cui il cittadino abbia causato la rottura dei sacchetti o non li abbia idoneamente chiusi ed il contenuto fosse sparso in prossimità del punto di raccolta, sarà il cittadino stesso a provvedere a pulire la zona interessata; nel caso in cui l'imbrattamento sia causato dagli operatori del servizio, saranno invece gli addetti stessi a pulire la zona interessata.

Nel caso in cui i contenitori siano posizionati in modo da deturpare il paesaggio l'utente dovrà trovare collocazione più idonea e nel caso questa non esistesse sarà obbligato a provvedere a posizionare i contenitori stessi poco prima che venga effettuata la raccolta e a spostarli in un luogo più idoneo non appena saranno svuotati dagli addetti al servizio di nettezza urbana.

Il Gestore, secondo necessità, ha facoltà di richiedere in via formale al singolo utente di collocare i propri sacchi a perdere/contenitori rigidi in punti precisi anche diversi da quelli inizialmente scelti dall'utente stesso, qualora ciò sia motivato da esigenze di salvaguardia della viabilità o di tipo tecnico, e l'utente è tenuto a rispettare le disposizioni del Gestore e del Consorzio.

8. Per le utenze di tipo domestico condominiale o comunque collettivo ed economico-produttive gli appositi contenitori dovranno essere portati nella parte esterna della recinzione negli orari stabiliti e preventivamente comunicati; in alternativa i contenitori potranno essere collocati all'interno dell'area privata in un apposito spazio privo di barriere architettoniche per il suo raggiungimento (gradini, cancelli chiusi, siepi, ecc...) e a non più di tre metri dal suolo pubblico,

consentendo in questo modo al Gestore del servizio di provvedere a svuotare i contenitori entrando nella proprietà privata.

Nel caso gli amministratori del condominio e/o titolare/legale rappresentante della Ditta o chi in loro vece, facciano richiesta di posizionare i contenitori su aree pubbliche, a causa dell'assenza di spazi idonei all'interno delle proprietà private, saranno gli Uffici competenti del Comune e il Gestore a valutare scrupolosamente le varie richieste e decidere se sussistono le condizioni per accoglierle ed indicare l'esatta ubicazione dei contenitori.

Non potranno essere accolte richieste nei casi in cui all'interno delle proprietà private esistono spazi disponibili.

Al di fuori delle proprietà private, dovrà essere utilizzato lo spazio strettamente necessario al posizionamento dei cassonetti, garantendo il funzionamento ottimale del servizio. Le aree pubbliche individuate dovranno essere idoneamente allestite, custodite, lavate e disinfettate dal condominio e/o ditta o chi in loro vece; inoltre dovranno essere opportunamente recintate e dotate di apposita cartellonistica, indicante la seguente dicitura:

**"I CASSONETTI PRESENTI ALL'INTERNO DI QUESTA AREA SONO AD USO ESCLUSIVO DEL CIVICO N. ....DI VIA/P.ZZA N.....".**

I cassonetti dovranno comunque essere posizionati in modo tale da garantire il passaggio pedonale e la pubblica incolumità, installando, tutta la segnaletica necessaria, sia diurna che notturna, secondo le indicazioni degli Uffici comunali competenti. Dovranno essere inoltre osservate tutte le norme ed i regolamenti in materia di circolazione stradale.

Gli oneri relativi all'allestimento e alla custodia delle aree, così come sopra indicato sono a carico del condominio e/o ditta o chi in loro vece.

L'Amministrazione Comunale sarà sollevata da ogni responsabilità civile e penale di ogni danno arrecato a terzi.

Il Gestore fornirà alle utenze appositi bidoni di adeguata capacità che rimarranno di proprietà del Gestore. Tali contenitori, concessi in comodato d'uso gratuito agli utenti, si considereranno in custodia degli amministratori del condominio e/o ditta o di chi in loro vece ha provveduto a ritirarli (od a cui sono stati consegnati) e devono essere utilizzati in conformità al presente Regolamento.

Nel caso di vicoli stretti o negli altri casi in cui sarà ritenuto necessario da parte del Gestore in accordo con il Comune e con il Consorzio, per la migliore funzionalità del servizio in relazione ai costi, i contenitori dovranno essere collocati vicino all'accesso della strada principale, o in altra posizione, secondo le indicazioni che verranno impartite dagli Uffici competenti.

Per le utenze che abbiano una forte produzione di rifiuti urbani assimilati la consegna dei rifiuti stessi avverrà, in maniera distinta per flussi merceologici, in opportuni contenitori messi a disposizione dal Gestore, previa approvazione del Consorzio, e in custodia del titolare o legale rappresentante della Ditta stessa che li utilizzerà in conformità al presente Regolamento.

I mezzi o i contenitori per le raccolte di cui al presente articolo non dovranno costituire, in relazione ai luoghi e alle modalità di attuazione, alcun pericolo per la pubblica incolumità, né risultare sgradevoli alla vista, né essere tali da costituire intralcio o rendere disagevole le operazioni di asporto dei rifiuti. Il Sindaco potrà intervenire con appositi e motivati atti allo scopo di evitare l'uso di alcuni contenitori e/o mezzi anche in modo mirato ad una particolare situazione.

Alle utenze che si insediano nel territorio verrà fornito, a cura del Gestore, un kit di contenitori/sacchi comprensivo di relative istruzioni e calendario di raccolta utile per avviare l'attività di differenziazione dei rifiuti e conferire gli stessi secondo le modalità previste dal regolamento.

Per le utenze servite con modalità "porta a porta" è facoltà del Gestore non eseguire l'operazione di svuotamento, qualora nel materiale conferito siano presenti quantitativi di impurità tali da rendere complesse e comunque difficili le operazioni di avvio a recupero. La non conformità verrà segnalata dal Gestore mediante apposizione di una specifica comunicazione ,

Servizio di raccolta con contenitori stradali e/o di prossimità

I contenitori devono essere:

- adeguati alla frazione dei rifiuti che dovrà essere collocata negli stessi, in particolare dovranno garantire che i rifiuti introdotti siano protetti dagli eventi atmosferici e dagli animali ed evitare esalazioni moleste;
- in numero sufficiente ed opportunamente posizionati e il loro svuotamento va gestito in modo tale da assicurare la corrispondenza, sia temporale che quantitativa, tra quantità e qualità dei rifiuti prodotti, conferiti e prelevati dal servizio;
- costruiti con materiali facilmente lavabili e disinfettabili;
- ubicati in modo da evitare o limitare al massimo possibile intralci alla circolazione stradale, alla mobilità dei ciclisti, dei pedoni, delle persone disabili, nonché disagi alle persone;
- mantenuti in costante efficienza e puliti o sanificati periodicamente dal Gestore, in modo tale da garantire adeguate condizioni igienico-sanitarie.

L'utente è tenuto a servirsi dell'idoneo contenitore disponibile più vicino. Qualora questo risultasse pieno l'utente dovrà servirsi di altro contenitore.

I materiali voluminosi e comunque qualsiasi imballo rigido, prima di essere depositato nel contenitore, deve essere rotto, piegato e pressato, in modo da ridurne al minimo il volume e l'ingombro.

Il servizio comprende inoltre la raccolta ad ogni passaggio di tutti i rifiuti che per un qualsiasi motivo si trovassero al di fuori dei contenitori.

b) servizi di raccolta presso il Centro di raccolta Comunale: gli utenti devono conferire i rifiuti in modo differenziato negli appositi containers posizionati nel Centro di raccolta Comunale negli orari di apertura indicati nello specifico Regolamento.

c) servizi di raccolta di pile e farmaci: gli utenti devono conferire le tipologie di rifiuto indicate in modo differenziato negli appositi contenitori previsti in luoghi individuati sul territorio comunale. I contenitori per la differenziazione di particolari flussi di rifiuti (pile, farmaci, eccetera) potranno essere collocati, ove possibile, anche (per esigenze di pubblica utilità) all'interno di attività produttive, dei negozi, mercati e rivendite, oltre che di scuole e centri sportivi. I titolari di esercizi pubblici, commerciali, alberghieri, produttivi, nonché i responsabili di enti pubblici o privati presso i quali viene prevista l'installazione dei medesimi, sono tenuti:

1. consentire l'installazione dei contenitori in posizione idonea e protetta;
2. collaborare con il Gestore nella diffusione del materiale di pubblicizzazione del servizio;
3. comunicare al Comune, ogni inconveniente connesso con il buon funzionamento del servizio.

*E' vietato l'abbandono di qualsiasi tipo di rifiuti all'esterno dei contenitori previsti.*

## **ART. 18 – CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI**

Nei Centri di Raccolta in possesso dei soli requisiti di cui ai punti: 1.1, 2.1, 2.2 lettere b), d) ed e), 2.3 3.1 lettera a), 3.2, 4.1, 4.3, 5.1, 5.4, 5.9, 5.11, 5.12, 6.1, 6.3, 6.4 e 7 dell'Allegato I all'art. 2, comma 3 del D.M. 8 aprile 2008, costituiti unicamente da cassoni scarrabili, potranno essere conferiti esclusivamente rifiuti non pericolosi di provenienza domestica.

Il Centro di raccolta comunale potrà ospitare anche il Centro per la raccolta e la gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

**Gestione e custodia** - La richiesta di autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta comunale e l'allestimento delle opere fisse saranno a carico dell'amministrazione comunale; la fornitura degli impianti e dei contenitori, la gestione e la custodia è di competenza dell'Impresa aggiudicataria. In particolare l'Impresa avrà il compito di: - allestire nell'area un piccolo prefabbricato per l'ufficio e pesa e i servizi ad uso del solo personale di custodia, i contenitori (containers) idonei per la raccolta delle varie frazioni di rifiuti, eventuali piccoli impianti (benne e compattatori) per un primo

trattamento di rifiuti nei limiti e nel rispetto della normativa vigente; attraverso il proprio personale di custodia:

- controllare il possesso dei requisiti degli utenti al conferimento dei rifiuti, anche mediante la sistematica raccolta delle schede di conferimento rifiuti urbani che saranno all'uopo predisposte;
- accertare l'idoneità dei rifiuti conferiti ai servizi istituiti presso la piazzola ecologica secondo le modalità che la Giunta Comunale riterrà opportuno adottare;
- indirizzare correttamente l'utenza alla corretta differenziazione dei rifiuti;
- coadiuvare l'utente nelle operazioni di conferimento;
- provvedere alla pulizia della struttura.

**Modalità di conferimento** - Il conferimento dei materiali verrà effettuato direttamente dagli utenti, in maniera autonoma e con proprio mezzo, seguendo le tabelle informative poste su ognuno dei contenitori o presso ciascuna area dedicata ad una particolare raccolta e le indicazioni fornite dal personale di custodia. Il conferimento dovrà avvenire nel rispetto delle modalità, tempi e norme che saranno richiamate in un'apposita tabella apposta all'ingresso del Centro di raccolta. Gli Orari di apertura agli utenti ed il funzionamento del Centro di raccolta saranno stabiliti con apposito Regolamento o da Ordinanza del Sindaco.

#### **ART. 19 - TRASPORTO E SMALTIMENTO O RECUPERO**

Per ogni frazione di rifiuti urbani e assimilati raccolta, sia essa destinata al riuso, al recupero, al riciclaggio, al compostaggio, a particolare forme di smaltimento o allo smaltimento in discarica controllata o in impianti di termoutilizzazione, deve essere individuato un appropriato specifico soggetto destinatario, debitamente autorizzato a ricevere il materiale e a svolgere le operazioni connesse allo stesso.

In particolare i rifiuti che, per loro natura o per scelta dell'Amministrazione, non sono sottoposti a raccolta differenziata finalizzata alla valorizzazione degli stessi ma sono destinati al semplice smaltimento, una volta raccolti devono essere trasportati esclusivamente al luogo di smaltimento finale indicato dall'Amministrazione comunale autorizzato dagli Enti superiori competenti.

E' assolutamente vietato lo scarico dei rifiuti raccolti in posti diversi da quello stabilito.

Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei automezzi le cui caratteristiche e stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienicosanitarie di cui all'apposito articolo del presente Regolamento.

I veicoli autorizzati per la raccolta ed il trasporto devono ottemperare alle norme della circolazione vigenti nel territorio Comunale, salvo speciali autorizzazioni che possono essere concesse dalla Amministrazione Comunale per agevolare lo svolgimento del servizio pubblico (fermata e sosta anche in zone soggette a divieto, fermata in seconda posizione, ecc.).

#### **ART. 20 - CONFERIMENTO DIFFERENZIATO DEI RIFIUTI**

Il conferimento dei rifiuti è organizzato sulla base di una raccolta da eseguirsi "porta a porta".

I rifiuti urbani e assimilati devono essere conferiti in modo differenziato per tipologia di materiale, le modalità di raccolta di seguito elencate, sono attivate in relazione alle disponibilità tecniche ed economiche del Comune.

I contenitori per il conferimento dei rifiuti differenziati saranno forniti a tutte le utenze (domestiche e non domestiche), in comodato d'uso. È vietata la manomissione o il danneggiamento dei contenitori propri o altrui. Tali contenitori saranno sostituiti, a carico della ditta appaltatrice, nel caso in cui alla consegna gli stessi dovessero presentare difetti.

##### **20.1) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI INDISTINTI (CER 200301)**

E' permesso il conferimento indistinto unicamente di quei rifiuti per cui non sono stati attuati servizi di raccolta differenziata.

La raccolta dei rifiuti urbani ordinari indistinti viene effettuata col sistema "porta a porta" esclusivamente tramite contenitori di colore grigio forniti dalla Ditta affidataria del servizio.

Solo nel caso in cui il quantitativo dei rifiuti ecceda la volumetria del contenitore esso può essere conferito in sacchi chiusi ed appoggiato al rispettivo contenitore.

Il rifiuto indistinto dovrà essere conferito presso impianti di discarica, autorizzate a norma di legge.

### **20.2) CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLA FRAZIONE UMIDO-ORGANICO (CER 200108)**

Il servizio di raccolta della frazione organica dei rifiuti urbani ed assimilati (frazione umido-organico) è finalizzato al recupero per la produzione di composti da rifiuti o da CDR ed è effettuato presso tutte le utenze domestiche e selezionate quali bar, negozi di alimentari, ristoranti, alberghi, mense, mini e supermercati, banchi vendita di alimentari presso i mercati di piazza.

Il conferimento e la raccolta della frazione umido-organico dei rifiuti urbani è effettuato tramite contenitori dedicati mono o pluriutenza.

Alle utenze sono assegnati contenitori di capacità e numero rapportato alla quantità produttiva della singola utenza dotati di norma di sistema antirandagismo.

Nei contenitori vengono introdotti i rifiuti organici contenuti nei prescritti sacchetti biodegradabili.

I contenitori dovranno essere esposti, a cura dell'utenza, sulla sede stradale nei luoghi e negli orari stabiliti per la raccolta. I contenitori devono essere custoditi all'interno di spazi privati e posizionati sulla strada solo in concomitanza al passaggio dei mezzi di raccolta.

In caso di festività infrasettimanali, la raccolta non sarà effettuata; il sabato non è considerato festivo. In caso di più giorni di festa consecutivi, verrà comunque garantito il servizio che potrà essere anticipato o posticipato di un solo giorno, almeno in una delle giornate.

I rifiuti così raccolti sono destinati a recupero in appositi impianti di compostaggio per il riutilizzo del prodotto ottenuto dagli stessi in agricoltura o come materiale per recuperi ambientali o altri usi consentiti.

### **20.3) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEL MATERIALE CARTACEO (CER 200101)**

La raccolta della carta viene effettuata col sistema "porta a porta" esclusivamente tramite contenitori dalla Ditta affidataria del servizio.

Solo nel caso in cui il quantitativo dei rifiuti ecceda la volumetria del contenitore esso può essere conferito in sacchi di carta chiusi ed appoggiati al rispettivo contenitore.

La carta deve essere rigorosamente pulita, non deve esservi cioè frammisto alcun altro materiale quale plastica, polistirolo etc., né tantomeno immondizia di altra natura.

Non sono riciclabili dal normale circuito di trasformazione, e quindi non devono essere conferiti, tutti i poliaccoppiati quali carta-polietilene, carta-alluminio, nonché le carte cerate od oleate etc.

In caso di festività infrasettimanali, la raccolta non sarà effettuata; il sabato non è considerato festivo. In caso di più giorni di festa consecutivi, verrà comunque garantito il servizio che potrà essere anticipato o posticipato di un solo giorno.

Il cartone prima di essere depositato nel contenitore, deve essere rotto, piegato e pressato, in modo da ridurne al minimo il volume e l'ingombro.

I rifiuti dovranno essere ben chiusi in apposite scatole di cartone e/o sacchetti di carta ovvero utilizzando i contenitori specifici, al fine di evitare spargimento per le strade. In alternativa potranno essere consegnati al centro di raccolta comunale. E' vietato l'utilizzo di sacchi di plastica.

Le utenze non domestiche che producono grossi quantitativi di imballaggi possono provvedere al conferimento:

- a) diretto da parte del produttore alla Stazione Ecologica Comunale;
- b) mediante un servizio di ritiro a domicilio a pagamento con tariffe stabilite dal Comune in accordo con il Gestore;

I rifiuti così raccolti sono recuperabili e pertanto verranno trasportati in appositi impianti per il recupero.

Il lavaggio ed eventuale sanificazione dei contenitori stradali sarà effettuata periodicamente a cura del Gestore, mentre la pulizia dei contenitori dati in comodato d'uso alle utenze nel servizio con sistema "porta a porta" spetta alle utenze stesse, così come indicato all'art. 47.

La frazione carta conferita negli appositi contenitori dovrà essere sfusa. E' fatto assoluto divieto di conferire sacchetti di materiale diverso dalla carta.

#### **20.4) CONFERIMENTO DEGLI IMBALLAGGI PRIMARI E SECONDARI IN PLASTICA PER LIQUIDI ( CER 150102 – 200139)**

La raccolta della plastica viene effettuata col sistema “porta a porta” esclusivamente tramite contenitori di colore giallo forniti dalla Ditta affidataria del servizio.

Solo nel caso in cui il quantitativo dei rifiuti ecceda la volumetria del contenitore esso può essere conferito in sacchi di chiusi ed appoggiati al rispettivo contenitore.

E' indispensabile, al fine di non appesantire i costi di raccolta e trasporto, che le bottiglie siano schiacciate e quindi tappate dall'utente prima di venire conferite e che le pattumiere siano conferite al servizio di raccolta solamente a capienza esaurita.

Bottiglie e flaconi devono essere rigorosamente puliti; non deve esservi cioè frammisto alcun tipo di residuo putrescente.

Il servizio interessa la raccolta degli imballaggi in plastica di seguito elencati:

- Bottiglie acqua minerale, bibite, olio, succhi, latte,
- Flaconi per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, della persona, cosmetici, acqua distillata e liquidi in genere
- Flaconi/dispensatori per sciroppi, creme, salse, yogurt
- Film d'imballaggio per raggruppare più bottiglie di acqua minerale o bibite
- Film d'imballaggio per confezioni carta igienica e rotoli carta assorbente da cucina
- Shopper (sacchetti/buste) dei negozi e supermercati
- Vaschette e confezioni in plastica trasparente per alimenti freschi (es.: affettati, formaggi, pasta fresca, frutta, verdura)
- Vaschette porta – uova (se in plastica)
- Vaschette/barattoli per gelati
- Contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert
- Confezioni rigide per dolci (es.: scatole trasparenti e vassoi interni ad impronte)
- Vaschette per alimenti
- Buste e sacchetti per alimenti in genere (es.: pasta, riso, patatine, salatini, caramelle, surgelati)
- Reti per frutta e verdura
- Contenitori vari per alimenti per animali
- Barattoli per confezionamento di prodotti vari (es.: cosmetici, articoli da cancelleria, salviette umide, detersivi, rullini fotografici)
- Coperchi in plastica (da separare dall'imballaggio principale se in altro materiale)
- Blister e contenitori rigidi e formati a sagoma (es.: gusci per giocattoli, pile, articoli da cancelleria, gadget vari, articoli di ferramenta e per il “fai da te”)
- Scatole e buste per confezionamento di capi di abbigliamento (es.: camicie, biancheria intima, calze, cravatte).

\* tali materiali sono da considerarsi Frazioni estranee se presentano evidenti residui putrescibili e non putrescibili

\*\* tali materiali sono da considerarsi Frazioni estranee se presentano evidenti residui pericolosi e non pericolosi

|                                                                                                             |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| FRAZIONI ESTRANEE                                                                                           |
| Qualsiasi manufatto non in plastica                                                                         |
| Rifiuti ospedalieri (es: siringhe, sacchi per plasma, contenitori per liquidi fisiologici e per emodialisi) |
| Beni durevoli in plastica (es: elettrodomestici, articoli casalinghi, complementi d'arredo, ecc.)           |
| Giocattoli                                                                                                  |
| Custodie per cd, musicassette. videocassette                                                                |
| Piatti, bicchieri, posate di plastica                                                                       |

|                                                                                                   |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Canne per irrigazione                                                                             |
| Articoli per l'edilizia                                                                           |
| Barattoli e sacchetti per colle, vernici, solventi                                                |
| Grucce appendiabiti                                                                               |
| Borse, zainetti, sporte                                                                           |
| Posacenere, portamatite, ecc.                                                                     |
| Bidoni e cestini portarifiuti                                                                     |
| Cartellette, portadocumenti, ecc.                                                                 |
| Componentistica ed accessori auto                                                                 |
| Sacconi per materiale edile (es: calce, cemento)                                                  |
| Imballaggi con evidenti residui del contenuto (rifiuto pericoloso, non pericoloso o putrescibile) |

La raccolta degli imballaggi in plastica può avvenire secondo le seguenti modalità:

- a) immissione in appositi contenitori stradali posti sul territorio comunale;
- b) conferimento presso la Stazione Ecologica Comunale per grossi quantitativi;
- c) raccolta porta a porta;

Le bottiglie e i flaconi di plastica devono essere opportunamente compattati da parte delle utenze in modo da ridurre il volume, prima del conferimento negli appositi contenitori.  
 4. Lo svuotamento dei contenitori stradali deve avvenire almeno 2 volte/mese e comunque quando i contenitori sono pieni.

#### **20.5) CONFERIMENTO DEGLI IMBALLAGGI PRIMARI E SECONDARI IN VETRO (CER 150107) IN METALLO (CER 150104)**

La raccolta del vetro e metallo viene effettuata col sistema “porta a porta” esclusivamente tramite contenitori di colore blu forniti dalla Ditta affidataria del servizio.

Solo nel caso in cui il quantitativo dei rifiuti ecceda la volumetria del contenitore esso può essere conferito in sacchi chiusi ed appoggiato al rispettivo contenitore.

Il servizio interessa la raccolta di contenitori in vetro; unitamente ad essi, salvo diverse prescrizioni future, possono essere raccolti altri piccoli oggetti in vetro.

E' comunque vietato il conferimento di: vetro retinato, vetro opale (es. boccette profumi), cristalli, vetri di automobili, schermi di televisori e lastre di vetro, vetri a specchio di ogni genere.

E' preferibile che vengano esclusi dai contenitori in vetro conferiti i tappi a vite, le fascette e le protezioni varie in alluminio, stagnola e piombo.

Eventuali damigiane devono essere private della protezione esterna in paglia o plastica.

La raccolta di imballaggi in metallo riguarda le lattine in alluminio (solitamente si tratta di lattine per bibite) e lattine in banda stagnata (per bibite, olio, cibi in scatola, cibi per animali etc.); ad essi, salvo diverse prescrizioni future, potranno essere aggiunti piccoli oggetti metallici di uso domestico (posateria, pentolame, etc.).

E' indispensabile che le lattine siano rigorosamente vuote e mondate da residui del contenuto, meglio se debitamente sciacquate; è inoltre preferibile, anche se non tassativo, che le lattine siano preventivamente schiacciate.

## **20.6) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI E RAEE (CER 200307, 200138, 200140, 200136)**

### **A) Gestione dei rifiuti ingombranti**

Per rifiuti ingombranti si intendono i rifiuti derivanti dalla sostituzione e/o rinnovo di beni di consumo durevoli (elettrodomestici ad esclusione dei RAEE, mobili, componenti di arredamento ecc.) o quelli che per dimensione non possono essere raccolti nel normale circuito di raccolta.

Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti avviene con le seguenti modalità:

a) A domicilio previa prenotazione telefonica al numero verde gestito dalla ditta appaltatrice. La raccolta, viene effettuata secondo le indicazioni quantitative stabilite dal Regolamento o da Ordinanza del Sindaco. Per quantitativi superiori ai limiti stabiliti, o per urgenze, sarà attivato un servizio a pagamento dedicato all'utenza che ne faccia richiesta. Le tariffe saranno stabilite da Regolamento o con deliberazione della G.M..

b) Deposito presso i Centri di Raccolta Comunali autorizzati muniti di documento di riconoscimento e secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal regolamento di gestione dei Centri di raccolta.

Nell'applicazione di cui al precedente punto b) gli utenti hanno l'obbligo di attenersi alle indicazioni dei preposti alla custodia dei Centri di Raccolta; in particolare è fatto obbligo agli utenti di conferire separatamente dai rifiuti ingombranti ogni altra frazione di rifiuto per la quale si sarà individuata una concreta possibilità di recupero.

I rifiuti così raccolti dovranno essere trasportati presso impianti di recupero e riutilizzo per i materiali recuperabili, mentre i rifiuti ingombranti non recuperabili dovranno essere trasportati presso un impianto di discarica.

. La consegna presso la stazione ecologica è gratuita per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche solo per le tipologie di rifiuti di cui al vigente regolamento del centro di raccolta comunale.

Il servizio di ritiro per appuntamento dei rifiuti ingombranti è attivato secondo le modalità stabilite dal Comune in accordo con il Gestore esclusivamente per le utenze domestiche.

L'utente deve conferire i rifiuti su suolo pubblico, secondo accordi intercorsi telefonicamente con il gestore dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, in modo ordinato, occupando il minimo possibile di spazio pubblico, senza intralcio per il passaggio pedonale e comunque in modo tale da non costituire barriere; inoltre i rifiuti non devono costituire intralcio alla circolazione e rappresentare minimo ostacolo alla sosta dei veicoli.

In alternativa i giorni di erogazione del servizio possono essere predeterminati: in questo caso il Gestore deve informare la popolazione circa i giorni di passaggio e le modalità di conferimento. In ogni caso l'utente deve preavvisare il Gestore stesso. Non è quindi ammesso l'abbandono di rifiuti ingombranti a bordo strada, anche a fianco di cassonetti stradali (dove questi sono presenti) senza aver fissato preventivamente l'appuntamento di raccolta.

E' vietato tagliare le serpentine dei frigoriferi, congelatori etc. e conferire le apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) non integre o prive della componentistica meccanica ed elettrica.

### **B) Raccolta dei RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche)**

Ai sensi del DLgs. 151/2005 rientrano nella categoria dei RAEE i seguenti prodotti (AEE) e relativi rifiuti:

- a) grandi e piccoli elettrodomestici;
- b) apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni;
- c) apparecchiature di consumo;
- d) apparecchiature di illuminazione;
- e) strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni);
- f) giocattoli e apparecchiature per lo sport e per il tempo libero;
- g) dispositivi medici (ad eccezione di quelli impiantati e infettati);
- h) strumenti di monitoraggio e controllo;

i) distributori automatici.

I RAEE delle utenze domestiche, quando abbiano esaurito la loro durata operativa, devono essere consegnati a cura del detentore:

- a) al Gestore incaricato della gestione dei rifiuti urbani, oppure:
- b) ad uno degli appositi centri di raccolta istituiti ai sensi del D.Lgs. 151/2005, oppure:
- c) ad un rivenditore, contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente.

I RAEE provenienti e consegnati dalle sole utenze domestiche al Gestore del servizio pubblico, possono essere asportati secondo le modalità previste dall'art. 6 comma 2 del citato D.Lgs. 151/2005;

I distributori di nuovi prodotti (AEE) devono assicurare a partire dal 31 dicembre 2006 ai sensi del D.Lgs. 151/2005, al momento della fornitura di una nuova apparecchiatura elettrica ed elettronica destinata ad un nucleo domestico, il ritiro gratuito, in ragione di uno contro uno, della apparecchiatura usata, a condizione che la stessa sia di tipo equivalente e abbia svolto le stesse funzioni.

Il Comune assicura ai distributori di AEE di poter conferire, a seguito di apposita convenzione, presso la Stazione Ecologica i RAEE provenienti dai nuclei domestici. Tale servizio viene avviato a 90 giorni dalla stipula del contratto tra il Comune ed i produttori di AEE o i terzi che agiscono in loro nome che definisce le modalità di ritiro dei RAEE ed all'invio ai centri di trattamento.

#### **20.7) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI VEGETALI PROVENIENTI DA AREE VERDI (CER 200201)**

Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali: giardini, parchi e aree cimiteriali, vengono effettuati secondo le seguenti modalità:

- a) A domicilio previa prenotazione telefonica al numero verde gestito dalla ditta appaltatrice. La raccolta, viene effettuata secondo le indicazioni quantitative stabilite dal Regolamento o con Ordinanza del Sindaco;
- b) Deposito presso il Centro di Raccolta Comunale, secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal regolamento di gestione dei Centri di raccolta.

E' fatto obbligo al produttore di conferire il materiale mondato da ogni rifiuto estraneo, e di provvedere ad asportare sacchi e sacchetti, scatole o cassette, non in legno, utilizzati per il trasporto del materiale.

#### **20.8) CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLE PILE ESAUSTE (CER 200133\*)**

Le pile esauste devono essere conferite esclusivamente negli appositi contenitori presenti presso rivenditori di pile, presso gli appositi contenitori posti nel Centro di Raccolta Comunale o conferite agli addetti della raccolta porta a porta. E' fatto divieto di conferire i rifiuti di cui trattasi in contenitori, ovunque posizionati, adibiti alla raccolta di altre frazioni nonché nei sacchi e nei contenitori per la raccolta porta a porta. La raccolta delle pile esauste dai contenitori dovrà avvenire con una periodicità mensile e comunque ogni qualvolta i contenitori dovessero riscontrarsi pieni.

#### **20.9) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI MEDICINALI SCADUTI (CER 200131\*)**

I medicinali scaduti devono essere conferiti esclusivamente negli appositi contenitori presenti presso le farmacie e/o ambulatori comunali, presso gli appositi contenitori posti nel Centro di Raccolta Comunale o al personale addetto alla raccolta differenziata. E' fatto divieto di conferire i rifiuti di cui trattasi in contenitori, ovunque posizionati, adibiti alla raccolta di altre frazioni nonché nei sacchi e nei contenitori per la raccolta porta a porta.

La raccolta dei medicinali scaduti dai contenitori dovrà avvenire con una periodicità mensile e comunque ogni qualvolta i contenitori dovessero riscontrarsi pieni.

#### **20.10) CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLE BATTERIE ESAUSTE DI AUTO - ACCUMULATORI AL PIOMBO – (CER 200133)**

Le batterie auto esauste e gli accumulatori al piombo devono essere conferite presso gli appositi contenitori posti nel Centro di Raccolta Comunale RAEE.

E' fatto divieto di conferire i rifiuti di cui trattasi in contenitori, ovunque posizionati, adibiti alla raccolta di altre frazioni nonché nei sacchi e nei contenitori per la raccolta porta a porta.

#### **20.11) CONFERIMENTO E RACCOLTA PANNOLINI E PANNOLONI**

La raccolta di pannolini e pannoloni viene effettuata, previa richiesta dell'utente al numero verde gestito dalla ditta appaltatrice, dal lunedì al sabato, col sistema "porta a porta".

Il rifiuto viene conferito in sacchetti chiusi appoggiati al contenitore relativo alla tipologia di rifiuti da conferire nello stesso giorno.

#### **20.12) CONFERIMENTO E RACCOLTA ABITI USATI (CER 200133)**

La raccolta di abiti usati viene effettuata, tramite Associazioni abilitate, mediante contenitori gialli o arancioni collocati in tutto il territorio comunale ed in prossimità di sedi di associazioni umanitarie presenti.

Il rifiuto viene conferito in sacchetti chiusi.

#### **20.13) RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DEI RIFIUTI ASSIMILATI**

I rifiuti assimilati agli urbani ed i rifiuti da imballaggio primari e secondari prodotti da utenze non domestiche non recuperabili il cui conferimento al servizio pubblico è previsto dalle norme vigenti, possono essere conferiti al servizio di raccolta porta a porta' istituito per i rifiuti urbani qualora le loro caratteristiche quali - quantitative siano compatibili con le metodologie di raccolta adottate.

A titolo indicativo ed in linea di massima, sono dunque conferibili a tale servizio i rifiuti indistinti assimilati agli urbani, la frazione umida, il materiale cartaceo, i rifiuti di imballaggio primario e secondario in vetro, in cartone, in metallo, nonché quelli per liquidi in plastica, provenienti da:

- a) piccoli esercizi commerciali;
- b) uffici e studi professionali;
- c) scuole e convitti;
- d) bar, ristoranti, pensioni ed alberghi;

Possono altresì essere conferiti ai normali servizi di raccolta "porta a porta" i rifiuti assimilati provenienti da attività artigianali, industriali, di servizi e da grandi esercizi commerciali purché i quantitativi e le caratteristiche dei rifiuti, nonché le particolari esigenze delle attività interessate siano confacenti al sistema di raccolta adottato.

#### **20.14) RACCOLTA PRESSO IL CIMITERO**

Il cimitero sarà dotato di appositi contenitori per la raccolta di frazioni di: secco residuo, umido-organico, plastica, carta e cartone e vetro, forniti dalla ditta appaltatrice di colore corrispondente a quelli forniti alle utenze domestiche e di capacità adeguata.

La frequenza di raccolta presso i cimiteri sarà uguale a quella delle utenze domeniche.

#### **20.15) CONFERIMENTO oli e grassi vegetali (CER 200125)**

Il conferimento e la raccolta differenziata degli oli e grassi vegetali viene effettuata direttamente presso il Centro di Raccolta Comunale secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal regolamento di gestione del Centro di Raccolta.

#### **20.16 - CONFERIMENTO e raccolta di altri rifiuti che possono provocare problemi di impatto ambientale**

I rifiuti di prodotti e dei relativi contenitori etichettati T e/o F, di lampade a scarica e di toner esausti, di fotocopiatrici e stampanti laser, e altri rifiuti che possono provocare problemi di impatto ambientale, sono conferiti dagli utenti presso le stazioni ecologiche, secondo le modalità stabilite da apposito Regolamento, o con le modalità che verranno comunicate all'atto di avvio di tali nuove modalità di raccolta.

#### **20.17 - CONFERIMENTO e raccolta di materiali inerti provenienti da attività edilizie**

1. I materiali inerti provenienti da piccole demolizioni o interventi effettuati da utenze domestiche, vanno conferiti presso le stazioni ecologiche secondo le modalità dell'apposito Regolamento.
2. Nel caso di interventi di ristrutturazione o manutenzione straordinaria ed edilizi in genere, al

momento della presentazione del titolo abilitativo, deve essere indicato dove saranno conferiti i materiali inerti di risulta. Ad ultimazione dei lavori dovrà essere prodotto il certificato di avvenuto smaltimento presso gli impianti autorizzati.

3. È vietato immettere tali materiali nel circuito di raccolta dei rifiuti indifferenziati e del secco residuo.

#### **20.18 - CONFERIMENTO e raccolta di materiali derivanti dalla manutenzione e riparazione del proprio veicolo a motore e derivanti dalle pratiche del fai da te**

Tali materiali, essenzialmente oli minerali esausti, accumulatori esausti, pneumatici usurati e altri materiali di riparazione e sostituzione derivanti dal veicolo a motore e dalle pratiche del “fai da te”, dalle utenze, devono essere conferiti, presso le stazioni ecologiche secondo le modalità stabilite dall'apposito Regolamento.

#### **20.19 - Altre raccolte differenziate**

Il Comune, può in qualsiasi momento attivare altre raccolte differenziate, anche avvalendosi, se presente, della stazione ecologica comunale, oltre a quanto già previsto dal presente Regolamento, al fine di ridurre i rifiuti da destinare allo smaltimento.

### **ART. 21 PERIODICITA' DELLA RACCOLTA**

In tutto il territorio dei Comuni aderenti al servizio, la raccolta dei rifiuti sarà effettuata e programmata per giorni fissi prestabiliti e comunicati all'utenza. Il Sindaco con propria ordinanza fisserà i programmi di raccolta, nonché i relativi orari.

### **ART. 22 UTENZE CONDOMINIALI**

Le utenze condominiali, qualora se ne riscontrasse l'effettiva necessità, previa autorizzazione del Sindaco, possono avvalersi di contenitori dedicati, attenendosi alle seguenti prescrizioni:

1 - farne un uso esclusivamente privato non accessibile al pubblico e provvedere ad non esporli fuori dalla proprietà,

2 - concordare precedentemente eventuali diverse modalità di conferimento con la Ditta appaltatrice del servizio.

### **ART. 23 PULIZIA MERCATI E FIERE**

Per le manifestazioni di mercato (settimanale e/o giornaliero), fiere e sagre, la ditta aggiudicatrice consegnerà ad ogni operatore della manifestazione, appositi sacchi di colore diverso rispecchiando i colori adottati per i diversi contenitori in uso nelle utenze domestiche.

La consegna dei sacchi si baserà sulla tipologia di attività: ogni manifestazione avrà solo i sacchi relativi ai rifiuti che produce.

I suddetti sacchi dovranno essere conferiti presso i Centri di Raccolta comunali a cura del servizio di spazzamento.

### **ART. 24 CESTINI STRADALI**

È vietato conferire nei cestini stradali o in prossimità di essi i rifiuti urbani domestici e quelli ingombranti.

I rifiuti provenienti dallo svuotamento dei cestini stradali (a cura del servizio di spazzamento) dovranno essere conferiti in discarica.

### **ART. 25 COMPOSTAGGIO DOMESTICO**

È prevista la pratica del compostaggio domestico per il trattamento della frazione umido-organico dei rifiuti.

Le utenze dotate di giardino o altra privata, previa richiesta al Comune, saranno dotate di un composte fornito dalla ditta appaltatrice.

È vietato il conferimento di rifiuti organici da parte di utenti convenzionati per il compostaggio domestico.

*Autotrattamento delle frazioni organiche dei rifiuti (compostaggio domestico)*

Il Comune, individua meccanismi di incentivazione del compostaggio domestico, anche tramite interventi di riduzione della Tassa/Tariffa ex art. 238 del D.Lgs. n. 152/2006, attuati sulla base di un

disciplinare di adesione volontaria all'autosmaltimento anche con l'utilizzo di idonea attrezzatura, da sottoscrivere da parte delle utenze interessate e comprendente una procedura di monitoraggio e controllo.

Ogni utente interessato al compostaggio domestico potrà eseguire tale operazione solo ed esclusivamente sulla frazione organica dei rifiuti prodotti dal suo nucleo familiare in terreno da lui condotto ed utilizzare i prodotti di risulta solo sul proprio orto, giardino, fioriere ecc.

Il compostaggio domestico può avvenire, purché il processo risulti controllato, con l'utilizzo delle diverse metodologie (quali cumulo, concimaia, casse di compostaggio, composte ecc.) in relazione alle caratteristiche quali-quantitative del materiale da trattare (frazione umida e verde), tenendo conto delle distanze tra le abitazioni allo scopo di non arrecare disturbi ai vicini e non dare luogo ad emissioni di odori nocivi.

Non potranno comunque essere in alcun modo accettate metodologie di trattamento della frazione organica dei rifiuti che possano recare danno all'ambiente, creare pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste o qualsiasi altro disagio per la popolazione.

La collocazione della struttura di compostaggio dovrà essere scelta il più lontano possibile da eventuali abitazioni poste a confine della proprietà.

Durante la gestione della struttura di compostaggio dovranno essere seguiti in particolare i seguenti aspetti:

- provvedere ad una corretta miscelazione dei materiali da trattare, anche allo scopo di garantire un'adeguata sterilizzazione del materiale;
- assicurare un adeguato apporto di ossigeno anche con il rivoltamento periodico del materiale;
- seguire periodicamente l'evoluzione e la maturazione del compost per un successivo riutilizzo a fini agronomici dello stesso.

#### **ART. 26 – Educazione, Informazione, Partecipazione, Volontariato**

1. Tutti i cittadini e gli utenti del servizio oggetto del Regolamento devono essere informati e coinvolti nelle problematiche e opportunità relative al ciclo di vita dei rifiuti.

2. Il Comune promuove e realizza adeguate forme di comunicazione, d'informazione, educative nei confronti dei cittadini e degli utenti, atte a raggiungere gli obiettivi di miglioramento quali-quantitativo dei servizi, tramite il Gestore del servizio;

3. La struttura organizzativa del servizio riceve i reclami e le proposte dei cittadini provvedendo entro 30 giorni a fornire risposta al richiedente ovvero consegnando tempestivamente agli uffici competenti le segnalazioni ricevute.

#### **4. Associazioni di volontariato**

Le associazioni di volontariato che operano senza fini di lucro possono procedere alla raccolta di specifiche frazioni recuperabili dei R.U. o partecipare ad iniziative organizzate dal Consorzio, in accordo con il Comune o altri enti, e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa nazionale e regionale, nonché dalla programmazione delle attività da realizzarsi a livello di Consorzio.

Le attività delle associazioni di volontariato dovranno essere regolate da apposita convenzione approvata dal Consorzio, in accordo con il Comune.

### **CAPITOLO 4 MODALITA' GENERALI DI CONTROLLO**

#### **ART. 27 - MONITORAGGIO SERVIZIO**

Al Comune spetta il compito di effettuare tutti i necessari controlli del servizio affinché lo stesso sia eseguito in conformità al contratto. In particolare il Responsabile del Servizio del Comune ha il compito di:

- impartire, tramite appositi "disposizioni di servizio" le necessarie istruzioni e prescrizioni tecniche all'Impresa;
- controllare, durante l'esecuzione del servizio, la piena rispondenza dell'operato dell'Impresa alle disposizioni previste dal Capitolato;

- vigilare sulla qualità del servizio svolto dall'Impresa e accertarne la conformità alle buone regole d'arte;
- ordinare, se ricorrono le condizioni, la sospensione e la ripresa del servizio.

Il Responsabile del Servizio del Comune ed il personale incaricato dal Comune avranno diritto di accedere in qualsiasi momento nelle zone/aree di intervento in cui opera l'Impresa per effettuare i controlli ritenuti necessari. Il Responsabile del Servizio del Comune ed il personale incaricato dal Comune avranno diritto di accedere in qualsiasi momento ai documenti che attestino la corretta gestione ambientale da parte dell'Impresa per effettuare i controlli ritenuti necessari. Essi potranno documentare per iscritto il controllo effettuato. Tutte le incombenze relative alla gestione dei lavori e delle squadre, alla sorveglianza sul rispetto delle norme sulla sicurezza e di quanto previsto dal Piano di Sicurezza presentato dall'Impresa sono di esclusiva competenza e responsabilità dell'Impresa.

Il Responsabile del Comune, di propria iniziativa, può convocare riunioni operative per:

- andamento del servizio;
- eventuali problemi e carenze riscontrate;
- proposte migliorative allo svolgimento del servizio nei limiti delle disposizioni contenute negli atti di gara e dell'offerta tecnica della ditta incaricata all'esecuzione del servizio;
- osservazioni varie.

#### **ART. 28 - MODALITA' DI RICHIESTA INTERVENTO DI RIMOZIONE RIFIUTI (aree pubbliche, bordi stradali ecc.).**

Le comunicazioni tra il Comune e la ditta appaltatrice dovranno essere fatte in forma scritta, preferibilmente via e-mail o fax, mediante un modulo predisposto dal Comune, al fine di accelerare la tempistica di intervento.

Qualora la Ditta, non sarà in grado di rintracciare il sito, sarà compito del Comune tramite proprio la polizia municipale o altro personale - il cui riferimento dovrà essere indicato sul modulo richiesta intervento - ad accompagnare la stessa sul posto.

Ad intervento effettuato, la ditta farà comunicazione scritta al Comune allegandovi documentazione fotografica.

### ***CAPITOLO 5*** ***VALIDITA' DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI***

#### **ART. 29 OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI**

1. Per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento si applicano le norme vigenti in materia.

#### **ART. 30 CONTROLLI**

1. Come disposto dalla l.r 9/2010 la SRR esercita l'attività di controllo sulla gestione dei rifiuti.

2. Restano salve le competenze del Comune e degli altri Enti in riferimento all'art. 198 del D.Lgs. 152/2006.

3. Vengono inoltre favorite iniziative di controllo finalizzate alla verifica della corretta differenziazione dei rifiuti e al rispetto delle norme previste da questo Regolamento da parte delle utenze del servizio.

3. L'esercizio della vigilanza e l'espletamento dei controlli spettano ai competenti servizi comunali, alla Polizia Municipale ed agli Ispettori Ambientali. Il Gestore ed il Consorzio provvedono a segnalare ai predetti servizi le violazioni e le anomalie riscontrate nell'esecuzione del servizio. La comminazione delle sanzioni contemplate dalla normativa vigente e dal presente Regolamento spettano alla Polizia Municipale.

#### **ART. 31 – ACCERTAMENTI**

1. Alla repressione dei fatti costituenti violazione del presente regolamento e che comunque costituiscono degrado dell'ambiente, provvede il Comune mediante la Polizia Municipale. A seguito di comunicazione dell'avvio di procedura sanzionatoria, e al completamento della procedura per la

produzione di eventuali deduzioni scritte, da effettuarsi entro 30 giorni dalla contestazione, la decisione dell'applicazione della sanzione contestata spetta al Responsabile del Servizio.

2. Le sanzioni amministrative aggiuntive sono stabilite negli ammontari minimi e massimi secondo l'Allegato 1) al presente Regolamento e nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689 e successive modifiche.

3. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione delle norme contenute nel presente Regolamento spettano al Comune. Gli introiti saranno utilizzati, su indicazione della Giunta, per interventi in materia ambientale.

#### **ART. 32 - RIFERIMENTO ALLA LEGGE**

Per quanto non previsto nel presente Regolamento vale quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni e dalla legislazione in materia di rifiuti urbani, e dalle norme igieniche e sanitarie, emanate dalla CEE, dallo Stato Italiano e dalla Regione.

#### **ART. 33 – NORMA DI RINVIO**

Eventuali ulteriori aspetti organizzativi e di miglioramento del servizio, purché non in contrasto con le norme del presente regolamento potranno essere disciplinati con Ordinanza Sindacale.

#### **ART. 34 - EFFICACIA DEL PRESENTE REGOLAMENTO - ENTRATA IN VIGORE**

1. Il presente Regolamento dopo le approvazioni di legge e pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, entra immediatamente in vigore.

#### **ART. 35 PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO**

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sarà a disposizione degli utenti che potranno richiederne copia previo versamento dei costi di 77.626 -12.6 Td ( .32233(u)1..77687(c)-0.300048(o)8(i)4.47947(a)1.31968.55942(L24.47947( )-37. 753(p)16.3

|         |                                                                                                                                          |          |          |
|---------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|----------|
| Art. 10 | Introduzione in sacchetti o altri contenitori per i rifiuti urbani domestici di liquidi, materiali in combustione, taglienti o acuminati | € 50,00  | € 200,00 |
| Art. 25 | Conferimento da parte di utenti convenzionati per il compostaggio domestico dei rifiuti organici                                         | € 100,00 | € 400,00 |
| Art. 10 | Incendio di rifiuti in area pubblica                                                                                                     | € 125,00 | € 500,00 |